

Torino, 6 Gennaio 1923.

## CARI ISPETTORI,

Per grazia di Dio cresce di continuo il numero delle nostre Case di formazione: in questi ultimi anni quasi tutte le Ispetterie hanno aperto i loro Noviziati, che vanno popolandosi di vocazioni. Ciò ha reso necessario di eleggere a Maestri degli Ascritti alcuni confratelli che non avevano ancor esercitato questa missione così delicata e difficile; ed essi ci hanno chiesto consigli e istruzioni. Ora noi, per dare ai Noviziati un indirizzo uniforme, prima di stamparne il nuovo Regolamento, abbiám pensato di raccogliere, oltre a quanto ci aveva tracciato il nostro Ven. Padre Don Bosco, tutto quel che l'esperienza degli anni ci ha insegnato. A tal fine abbiám deciso di chiamare a Torino i Maestri degli Ascritti, almeno tutti quelli d'Europa, per trattar con loro quest'importante argomento. - Vi prego perciò d'avvertirli che si preparino a trovarsi qui tutti nei giorni 28-29-30 maggio prossimo. Abbiám scelto quest'epoca per offrire a chi lo desidera l'occasione di prender parte alle feste di Maria Ausiliatrice. Siamo anzi persuasi che questo gioverà al felice esito del convegno, perchè in tali giorni la Madonna SS. suole ottenere più copiose ai suoi figli le benedizioni celesti; e noi tutti insieme prostrati a piè del suo altare le imploreremo da Lei sul lavoro che dovremo compiere.

Intanto voi con loro studiate particolarmente quanto concerne:

1° la pietà

2° lo spirito *Religioso + solennità*

3° gli studi

4° le abitudini

5° *l'orario* *z*

*La disciplina*

dei Noviziati e degli Ascritti, come pure tutte quelle altre questioni che crederete doversi trattare nel prossimo convegno; e poi, Ispettori e Maestri separatamente, mandate al Segretario del Capitolo Superiore, non più tardi del 1° maggio prossimo, una esposizione scritta delle vostre idee su ciascuno dei punti sopra accennati.

Dalla formazione del personale dipende la vita della nostra Società: è quindi necessario che nulla si trascuri per la buona riuscita di questo convegno. Abbiamo bisogno che i nostri Ascritti vengano aiutati a distaccarsi non solo a parole, ma realmente dai beni della terra, e avvezzati a praticare la povertà, l'obbedienza, l'umiltà, la mortificazione secondo lo spirito di D. Bosco; abbiamo bisogno che siano nutriti d'una pietà soda, congiunta a quella spigliatezza e allegria che è indispensabile per esercitare con frutto il nostro apostolato in mezzo alla gioventù. Fate perciò uno studio scrupoloso di preparazione; pregate, e fate pregare in questo frattempo tutti gli Ascritti: questi facciano ogni giorno una visita al SS. Sacramento e a Maria Ausiliatrice con l'intenzione d'ottenere dal S. Cuore di Gesù la grazia che in quel convegno si comprenda bene lo spirito e la santità del nostro Ven. Padre D. Bosco, e si riesca a tracciare bene le norme per l'acquisto dell'uno e dell'altra.

Pregate anche in modo speciale per me, che invoco su di voi le benedizioni del Signore, e vi sono sempre

aff.mo in C.J.

*San. R. Cini*